

Ieri prima riunione operativa tra il sindaco di Benevento e i rappresentanti delle sigle di categoria

Commercio, la carta dei Distretti

Il nuovo strumento voluto da Napoli per rivitalizzare il comparto: in città potrebbero nascerne tre

Distretti commerciali, si parte. Benevento si candida ad entrare nell'albo regionale, dopo la pubblicazione dell'avviso. I distretti, queste forme di partnership tra istituzioni pubbliche e sigle produttive, sono lo strumento scelto da Napoli per rilanciare il settore più tormentato dall'emergenza Covid. Ieri a Palazzo Mosti è iniziato ufficial-

mente il percorso per cogliere quest'opportunità. Non è un segreto che il rapporto tra alcune delle sigle e principalmente tra gli esponenti principali di Confcommercio e Confesercenti non sia idilliaco, ma la parola d'ordine è sinergia.

a pagina 11



Riunione tra il sindaco Mastella, l'assessore alle attività produttive Ambrosone e i rappresentanti delle principali sigle del comparto

Distretti commerciali, Benevento c'è

| **Antonio Tretola**

Distretti commerciali, si parte.

Benevento si candida ad entrare nell'albo regionale, dopo che l'avviso pubblico della Regione Campania, pubblicato il 29 dicembre del 2021, ha aperto i termini per le domande d'iscrizione nell'Elenco, secondo i dettami della legge regionale 7 del 2020 (Testo unico commercio) e del successivo disciplinare (Dgr 378 del 2021).

Proprio i distretti, proprio queste

forme di partnership tra istituzioni pubbliche e sigle produttive, sono lo strumento scelto da Napoli per rilanciare il settore più tormentato dall'emergenza Covid. Ieri a Palazzo Mosti è iniziato ufficialmente il percorso per cogliere



Peso: 1-27%, 11-29%

quest'opportunità. Prima riunione operativa: per il Comune al tavolo c'erano il sindaco Mastella, l'assessore alle Attività produttive Luigi Ambrosone, il coordinatore Attività produttive Pasquale De Luca, la funzionaria Annamaria Villanacci, Nicola Romano (Confcommercio), Gianluca Alviggi (Confesercenti), Gerardo Dell'Orto (Coldiretti), Ignazio Catauro (Unimpresa) erano invece in rappresentanza delle sigle del comparto.

L'assessore tenterà una mediazione per tenere tutte le sigle al tavolo. Non è un segreto che il rapporto tra alcune delle sigle e principalmente tra gli esponenti principali di Confcommercio e Confesercenti non sia idilliaco, ma per l'amministrazione è fondamentale che tutte le associazioni rappresentative del commercio cittadino siano unite e facciano uno sforzo per la coesione in un momento particolarmente delicato e di fronte ad un'occasione normativa importante.

Riunione giudicata "estremamente proficua" dall'assessore Ambrosone. Se i Comuni della provincia guardano ai cosiddetti Ddc (i distretti diffusi) e pun-

tano su alleanze strategiche per superare la soglia demografica minima prevista dalla legge per vedersi riconosciuta la qualifica (quindicimila abitanti), per la città c'è la piena possibilità di entrare nei cosiddetti Duc, acronimo di Distretto urbano del commercio.

"E' una possibilità - illustra a fine riunione l'assessore Ambrosone - che il Comune ha intenzione di sfruttare e concretizzare attraverso la sinergia con le sigle del mondo produttivo con cui abbiamo discusso con grande serenità e spirito di collaborazione". Il riconoscimento potrebbe arrivare per tre distretti

commerciali: la prima ipotesi infatti è di costituirne almeno tre in base alla geografia comunale.

Senza altro uno riguarderà il centro storico che ha pagato il prezzo più alto alla concorrenza dell'e-commerce e dei grossi centri commerciali, poi i negozi di quartiere e la volontà di riconoscere le peculiarità degli esercizi che lavorano nelle contrade.

"Il commercio di prossimità è strategico come già abbiamo evidenziato nel programma di mandato, grazie al rico-

noscimento Duc potremo accedere a finanziamenti mirati, agevolazioni fiscali e fondi per ristrutturazioni e innovazione tecnologica", spiega Ambrosone. Dall'insegna di ultima generazione all'efficientamento energetico dei locali, si schiudono parecchie possibilità da capitalizzare coi fondi regionali.

Tabella di marcia serrata: il tavolo tra Comune e sigle di settore si riunirà ogni giovedì. Per il prossimo appuntamento si passerà già alla fase operativa: occorrerà individuare un coordinamento e mettere a punto i dettagli del piano.



Peso: 1-27%, 11-29%